

Budget unico di Ateneo per l'anno 2013

Relazione introduttiva

Anche quest'anno, nel sottoporre il "Budget unico di Ateneo per l'anno 2013" all'esame degli Organi competenti, si antepone al documento la presente relazione introduttiva, che illustra: il contesto esterno e interno e le metodiche seguite.

In tal modo, l'Amministrazione vuole rispondere a un principio di trasparenza nell'informazione della comunità universitaria e dei diversi *stakeholder* circa la situazione economica e finanziaria dell'Ateneo: scelta tanto più opportuna, per non dire doverosa, in un quadro, quale quello degli ultimi anni, connotato da un incessante definanziamento pubblico del sistema universitario. Dunque, dal testo della relazione emergerà come, a dispetto delle rigidità imposte dai vincoli normativi e finanziari, il Budget unico di Ateneo rappresenti documento eminentemente politico, nel quale gli Organi di governo trasfondono scelte strategiche e al quale la comunità affida gli obiettivi del proprio sviluppo, nonché l'Amministrazione le proprie coordinate gestionali-operative.

Il Budget unico di Ateneo per l'anno 2013 è composto, anche quest'anno, dal Budget economico e degli investimenti unico di Ateneo, a cui si aggiungono i seguenti documenti, che si renderanno obbligatori a partire dal 2014 e che si adottano, per l'anno 2013, in via "sperimentale":

- Prospetto di classificazione in Missioni e Programmi della spesa programmata per l'anno 2013;
- Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio per l'anno 2013;
- Piano economico-finanziario 2013-2015.

1. Il contesto esterno

Anche l'elaborazione del budget per l'anno 2013 si trova di fronte a un quadro critico, riconducibile, in estrema sintesi, a cause di matrice politica e sistemica, individuabili, anzitutto, in una progressiva contrazione del finanziamento pubblico alle università e, altresì, nella rigidità dei bilanci universitari, in cui i c.d. "costi fissi" assorbono la percentuale preponderante delle risorse.

Nonostante la nota congiuntura, anche quest'anno si è in grado di presentare agli Organi di governo un documento di budget in pareggio.

Il Fondo di Finanziamento Ordinario – FFO, per il 2013, è stimato nella misura pari a Euro 91.787.000, con una contrazione del 4,5% circa rispetto all'assegnazione 2012.

Stante la verifica della discesa, nel 2011, del rapporto tra spesa di personale e FFO al di sotto del 90%, l'Ateneo ha programmato, nel corso del 2012, l'assunzione di 30 ricercatori; sono successivamente intervenute variazioni nelle modalità di determinazione del contingente assunzionale dell'anno, come previsto dall'art. 14 c. 3 del d.l. 95/2012 convertito, con modificazioni, dalla l. 135/2012, secondo le previsioni di cui al d.lgs. 49/2012. L'applicazione della nuova normativa ha consentito di:

- completare la copertura, in termini di punti organico, di una parte dei 30 ricercatori sopraccitati;
- disporre il passaggio di categoria, da ricercatore a professore associato e da professore associato a professore ordinario per 24 unità di personale docente e ricercatore;
- programmare l'assunzione con concorso pubblico di un dipendente di cat. EP.

Prosegue, nel 2013, la moratoria introdotta dalla L. 122/2010, relativa alla dinamica stipendiale del personale universitario, che contribuisce ad alleggerire le previsioni di

costo, che altrimenti avrebbero dovuto tenere conto dell'impatto degli adeguamenti contrattuali e retributivi. L'unico aggravio, in termini di costi di personale, è dovuto all'applicazione della sentenza della Corte costituzionale n. 223/2012, che ha sancito l'illegittimità costituzionale dell'art. 9, c. 2 del d.l. 78/2010, istitutivo della ritenuta del 5% e del 10%, rispettivamente, sui compensi superiori a 90.000 e 150.000 Euro, i quali ora devono essere corrisposti in misura intera.

Sempre sotto il profilo del finanziamento pubblico dell'Ateneo, la previsione 2013 del'FFO regionale presenta una contrazione del 50%, pari a 1.012.500 Euro, rispetto alla previsione 2012.

2. Il contesto interno

Dall'esercizio 2012, ha preso avvio il nuovo modello di contabilità economico-patrimoniale, con l'introduzione del bilancio unico di Ateneo e della tesoreria centralizzata; il cambio nel modello contabile e di bilancio è frutto dei lavori del Progetto di Ateneo "Contabilità economico-patrimoniale" avviato nel corso del 2009. Il progetto, condotto sotto la responsabilità scientifica del prof. Guido Modugno e sotto la responsabilità operativa della dott.ssa Giulia Ventin (Capo Sezione complessa Pianificazione, Controllo e Bilancio) ha coinvolto direttamente circa 60 unità di personale tecnico-amministrativo.

Il progetto ha però avuto un impatto, anche se più indiretto e mediato, sull'intero Ateneo: tutte le unità organizzative sono state coinvolte nelle nuove procedure gestionali e contabili e nella gestione del nuovo modello di budget. L'avvio del progetto ha anticipato il dettato delle disposizioni della legge n. 240 del 2010, e dei suoi decreti attuativi, che hanno prescritto l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio unico da parte di tutti gli atenei a partire dal 1.01.2014. La partenza

anticipata rispetto ai termini di legge consentirà al nostro Ateneo di beneficiare di risorse premiali aggiuntive e di consolidare e perfezionare procedure e consistenze di bilancio in vista della partenza ufficiale del 01.01.2014.

Rispetto al Budget 2012, sono intervenute le seguenti modifiche gestionali, che influenzano le grandezze programmate:

- la tesoreria, che in sede di formazione del Budget 2012 si prevedeva che sarebbe stata gestita in maniera diffusa, è stata invece accentrata, proprio in sede di perfezionamento del Budget 2012, in applicazione dell'art. 35, c. 12 del d.l. 24 gennaio 2012, n. 1. Conseguentemente, la previsione dei flussi di cassa, che a Budget 2012, era riferita al solo Centro principale, nel Budget 2013 è invece riferita all'Ateneo nel suo complesso;
- nel 2013, i costi corrispondenti a borse di dottorato, assegni di ricerca, personale tecnico-amministrativo a tempo determinato e personale ricercatore a tempo determinato finanziati esternamente, troveranno copertura di budget diretta sui progetti dei Dipartimenti e Centri Interdipartimentali (principalmente), grazie all'utilizzo della procedura "Allocazione costi" di UGOV-Pianificazione e Controllo. Ciò determina una consistente riduzione delle voci di trasferimento interno e sposta la previsioni di questi costi (stimati a budget 2012 in 2,3 Euro/mln.) dalle Poste Area Servizi Amministrativi dell'Area Ricerca e Trasferimento di conoscenza alle poste del Budget Dipartimenti e Centri Interdipartimentali della stessa Area;
- dal 2013 i compensi al personale convenzionato non produrranno più effetti a conto economico, per effetto di una modifica intervenuta nei trattamenti contabili applicati;
- dal 2013 si prevedono a conto economico i soli ammortamenti dell'anno (che rappresentano i veri costi di competenza economica dell'anno); nel 2012,

invece, in sede di avvio del nuovo modello contabile, si erano prudenzialmente accantonati a budget anche gli ammortamenti di competenza degli anni successivi;

- le Facoltà risultano cessate a decorrere dal 29.10.2012; conseguentemente, nel Report per Area di intervento e natura il Budget da ripartire tra le Facoltà e il Budget Facoltà del documento 2012 sono stati rinominati Budget Didattica e il Report per Unità organizzativa non riporta nel 2013 l'articolazione per Facoltà. Tali somme saranno successivamente allocate alle strutture di afferenza.

Nel prosieguo si è cercato, in ogni caso e nei limiti del consentito, di fare emergere le variazioni più significative rispetto all'anno precedente, onde permettere agli Organi un'espressione adeguatamente consapevole delle proprie determinazioni di controllo e di indirizzo.

3. Il processo di budget

L'iter diretto alla formazione del budget è stato avviato nel mese di giugno 2012, quando sono iniziate le trattative con CINECA per l'acquisizione e la successiva configurazione del modulo "Planning". I lavori di configurazione sono durati sei mesi circa, da giugno a novembre 2012. La formazione impartita da CINECA agli utenti coinvolti nel processo di budget ha avuto luogo i primi di dicembre: conseguentemente, non è stato possibile avviare il processo di budget antecedentemente a tale data. L'implementazione del modulo "Planning" presso il nostro Ateneo è stata un'esperienza "pilota" per il CINECA; ciò ha inevitabilmente scontato maggiori difficoltà e criticità dovute sia ai tempi stretti, sia al primo avvio, ma ha consentito di ottenere un prodotto che, con i necessari miglioramenti e affinamenti da apportare nel 2013, riceverà

pienamente, o quasi, i requisiti del nostro Ateneo; analogo risultato sarebbe stato difficilmente raggiungibile in caso di acquisizione successiva del prodotto, già configurato da CINECA in base alle esigenze di altri atenei.

Il Budget 2013 in Planning è arricchito dei seguenti tre documenti:

- Prospetto di classificazione in Missioni e Programmi della spesa programmata per l'anno 2013;
- Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio per l'anno 2013;
- Piano economico-finanziario 2013-2015.

Trattandosi di documenti nuovi, che si rendono obbligatori a partire dal 2014 e che adottiamo quindi per il 2013 in via "sperimentale", considerati anche i tempi stretti e le criticità che ancora presenta il modulo Planning, il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole a una loro presentazione agli Organi nella seduta di febbraio 2013.

Il processo di predisposizione del budget di Ateneo è stato coordinato dalla Sezione complessa Pianificazione, Controllo e Bilancio, che ha condiviso, con gli uffici amministrativi e i segretari amministrativi, le logiche di costruzione del "Budget economico e degli investimenti unico di Ateneo per l'anno 2013".

Il documento "Budget economico e degli investimenti unico di Ateneo" si compone dei seguenti tre prospetti:

- "Budget economico e degli investimenti unico di Ateneo per l'anno 2013 – Report per Area di intervento e natura"
- "Budget economico e degli investimenti unico anno di Ateneo per l'anno 2013 – Report per Unità organizzativa"
- "Previsione dei flussi di cassa di Ateneo per l'anno 2013"

Il "Report per Area di intervento e natura" presenta, in linea con l'impostazione degli anni precedenti, una riclassificazione dei dati di ciascuna unità organizzativa, per Area di intervento di destinazione e per natura. Per problemi legati alla classificazione dei

progetti dei Dipartimenti, non è stato possibile riproporre, anche per il 2013, la classificazione in processi del Budget Dipartimenti e Centri Interdipartimentali; questa potrà, in ogni caso, essere recuperata nel corso del 2013, grazie a un'attività di razionalizzazione avviata negli ultimi mesi del 2012.

Il "Report per Unità organizzativa" sintetizza, invece, le grandezze inserite nelle schede budget delle singole unità organizzative.

La previsione dei flussi di cassa è lo strumento fondamentale per la programmazione finanziaria dell'Ateneo. Obiettivo della gestione dovrà, infatti, essere sia il mantenimento, nel medio periodo, dell'equilibrio economico, sia il mantenimento dell'equilibrio finanziario.